

VareseNews

Fontana in prima linea tra i sindaci della Lega

Pubblicato: Domenica 16 Dicembre 2007

Alla manifestazione organizzata dalla **Lega Nord** a Milano oggi, domenica 16 dicembre, **il sindaco di Varese Attilio Fontana era in prima fila**. «**Non toccate i nostri sindaci!** Ognuno sappia che se cadono i nostri sindaci noi reagiremo. Sarò io in prima fila a tirare l'attacco contro la canaglia romana»: è questo l'intervento conclusivo di **Umberto Bossi** dal palco di piazza del Duomo sulle note del «**Va pensiero**» cantato da Zuleika e ascoltato dai leghisti con la mano sul cuore. Il Senatùr sale sul palco dopo i «suoi» sindaci, i primi cittadini che hanno firmato le ordinanze contro i cittadini comunitari ed extracomunitari stranieri e che hanno partecipato ai due cortei indossando tutti la fascia verde con scritto «**Difensore dei cittadini**».

✖ «Finalmente tutti si sono accorti che **noi sindaci siamo quelli in prima linea** – commenta **Fontana** -. Noi siamo quelli più impegnati tutti giorni nella battaglia a difesa dei cittadini, ogni giorno alle prese con i problemi causati dalle scarse disponibilità, dai tagli alla Finanziaria, ogni giorno combattiamo la battaglia per trovare la possibilità di fare». «Queste ordinanze le facciamo per far capire **alla gente che siamo con loro** – continua il primo cittadino leghista -. E molti sindaci anche di sinistra hanno capito la nostra battaglia, capiscono che siamo nel giusto».

L'annuale manifestazione leghista è **stata un atto di accusa contro il governo Prodi**, a cui il leader del Carroccio e i suoi chiedono le dimissioni, e contro il clima di insicurezza che si respira nel Paese: «**Siamo in trecentomila** – commenta soddisfatto il senatore Roberto Calderoli -; i sindaci padani con atti amministrativi hanno fatto per la sicurezza dei cittadini molto di più dello Stato che ha invece creato problemi devastanti come l'indulto e la politica delle porte aperte ai clandestini». Alla manifestazione del Carroccio, in cui sono stati esposti manifesti come «Liberiamo la Padania da Prodi, dal suo indulto, dalle sue tasse e dalla schiavitù romana», sono arrivati **oltre trecento pullman** da tutto il Nord. Il Senatùr improvvisa poi «**Oh mia bela Madunina**», l'inno di Milano, dicendo a tutti i «fratelli padani» presenti che «quando andate a casa ricordatevi che Bossi pensa ai vostri problemi, al bene delle vostre famiglie». Sul palco **Roberto Maroni, Davide Boni, Matteo Salvini e Attilio Fontana** hanno esposto la bandiera del Milan, con disegnata l'effigie di **Alberto da Giussano** e il simbolo del sole padano.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it